

INCIDENTI STRADALI. PERCHÉ È IMPORTANTE PRESTARE ATTENZIONE AI TRAUMI PSICOLOGICI

Dott.ssa Lucattini, ogni anno in Italia facciamo la conta di numerosi incidenti stradali. Quali sono le cause che mettono a rischio la nostra sicurezza sulle strade?

“Gli incidenti sulle strade rappresentano la prima causa di morte negli adolescenti dai 15 anni di età e negli adulti sotto i 40 anni e anche più della metà delle cause di paralisi post-traumatica. Le cause sono diverse a seconda dell'età degli automobilisti.

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità la grande maggioranza degli incidenti gravi e di quelli mortali sono dovuti a una serie di comportamenti non corretti, eccesso di velocità, guida distratta e pericolosa, mancato rispetto della precedenza o della distanza di sicurezza, assunzione di alcol e sostanze stupefacenti.

Nei giovani e negli adolescenti?

Negli adolescenti e nei giovani, hanno una grande rilevanza i comportamenti parasuicidari, dei comportamenti a rischio ripetuti, in cui i giovani possono andare incontro alla morte. I pazienti non hanno consapevolezza dell'ideazione suicidaria, poiché inconscia, scissa o negata. Nella guida spericolata, cercano brivido, tensione e eccitamento mentale che li fa sentire vivi, anziché vuoti, tristi e depressi. È una sfida della morte che viene “personificata”, vissuta come se fosse un nemico in carne ed ossa, attraverso rischi anche estremi. Accanto ad incidenti stradali dalle dinamiche poco chiare, possono avere ripetute, non intenzionali, overdose di alcool e altre sostanze stupefacenti”.

Si parla spesso delle conseguenze fisiche, ma poco dei traumi psicologici che subisce chi è vittima di incidente e che può riguardare le persone ad essa, vicine. Che tipo di situazioni vi possono essere?

“Sul momento, si hanno processi dissociativi con depersonalizzazione, una sensazione di scollegamento dal proprio corpo o dai propri processi psichici e con la percezione di osservarsi dall'esterno, e con derealizzazione, una sensazione di essere dissociato dall'ambiente circostante, come se fosse un film.

Se l'impatto emotivo è molto intenso si hanno anche Disturbo post-traumatico da stress, ansia e depressione”.

È vero, che anche chi assiste ad un incidente, quindi senza esserne coinvolto direttamente, può avere conseguenze sul piano psicologico?

“Sì, certamente, è il trauma del testimone, molto studiato dalla psicoanalisi dell'emergenza e trattato con interventi psicoanalitici centrati sul problema.

L'impatto su tutte le altre persone coinvolte come spettatori può causare un forte shock. Assistere a un incidente stradale è traumatizzante, è un contesto che evoca profonde angosce di morte a causa della vista di persone ferite, di auto gravemente danneggiate o distrutte, del groviglio di lamiere contorte, di persone adagiate sull'asfalto o appese alle cinture di sicurezza, degli airbag aperti. Gli stessi soccorsi, l'ambulanza, le barelle e gli operatori in divisa, stimolano un'allerta interna ansiogena”.

In questi casi, come è possibile superare il trauma psicologico?

“Gli esiti a distanza sono molto diversi, dipende se il paziente ha perso conoscenza, se ha avuto traumi fisici importanti ed è stato sottoposto a interventi chirurgici, oppure se ha avuto un piccolo trauma, ma ha dovuto comunque fare una serie di accertamenti, sottoporsi a cure e riposo forzato. Ci

